



ODG

N. 694

Stipula di un protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e l'Unione degli Istriani

Presentato da:

CANE ANDREA (primo firmatario) 18/11/2021, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 18/11/2021, MOSCA MICHELE 18/11/2021, PREIONI ALBERTO 19/11/2021, MARIN VALTER 19/11/2021, CERUTTI ANDREA 19/11/2021, GAVAZZA GIANLUCA 22/11/2021, LEONE CLAUDIO 22/11/2021, PERUGINI FEDERICO 22/11/2021, GAGLIASSO MATTEO 22/11/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 22/11/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Stipula di un protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e l'Unione degli Istriani, al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia.*

Premesso che

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", istituisce la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo, per preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia, fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito. Gli italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono più di cinquemila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila.

Una pagina bruciante della storia contemporanea che ha rischiato la rimozione, poiché a lungo, colpevolmente, è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;

- La legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

Considerato che

- la Regione Piemonte ben può considerarsi fra le istituzioni richiamate dalla legge statale a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la diffusione della

memoria di una triste pagina storica anche fra le nuove generazioni, al fine di contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano dalmata un patrimonio di consapevolezza comune, più volte minato da tentativi di strumentalizzazione.

Ritenuto che

- a tal fine, si considera opportuna un'interlocuzione con l'associazione Unione degli Istriani e il suo Coordinamento territoriale in Piemonte.

La predetta associazione ha fra le proprie finalità statutarie (art.2) la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo e si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico e culturale; organizzare eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci ed alla collettività, promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico culturali, sopportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca.

In considerazione

di quanto in narrativa è auspicabile la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Associazione Unione degli Istriani al fine di promuovere e realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

Il Consiglio Regionale

Impegna

La Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore competente, ad avviare l'iter per la stipula del Protocollo d'intesa con l'Unione degli Istriani.

Torino, li 18.11.2021

Il Consigliere Regionale

Andrea Cane